



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI PETRONÀ**  
C.F. 97035390794 – C.M. CZIC83600R – TEL. 0961933007  
Via Arenacchio - 88050 PETRONA' (CZ)  
Mail: [czic83600r@istruzione.it](mailto:czic83600r@istruzione.it) Pec: [czic83600r@pec.istruzione.it](mailto:czic83600r@pec.istruzione.it)  
Sito Web: [www.icpetrona.edu.it](http://www.icpetrona.edu.it) Codice univoco: UFBFGV

Al Collegio dei Docenti  
Al Consiglio d'Istituto  
Al DSGA e al Personale ATA  
All'Albo della Scuola - sito web

**OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E L'AGGIORNAMENTO  
DEL PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA. ANNO SCOLASTICO  
2023/2024**

#### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTA** la Legge n. 107 del 2015

**VISTO** l'Art.21 della Legge 15 Marzo 1997, n.59;

**VISTO** il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche",  
ed in particolare gli artt.3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4e 5, comma 1;

**VISTE** le indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16  
Novembre 2012);

**VISTI** i Decreti Legislativi n° 62 e n° 66 del 13/4/2017;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del  
Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

**VISTO** il D.L 111/2021

**CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla L.ge 107/2015, meglio conosciuta come la Buona Scuola, mirano  
alla valorizzazione dell'autonomia scolastica che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del  
Piano Triennale dell' Offerta Formativa, che è elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto;

**TENUTO CONTO** delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed  
economiche operanti nel territorio;

**TENUTO CONTO** delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie sia in occasione degli incontri informali  
(ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali...), sia attraverso gli esiti e la valutazione annuale della qualità  
percepita promossa dalla scuola;

**TENUTO CONTO** degli esiti dell'Autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel Rapporto di  
Autovalutazione(RAV) – relativamente all' adozione di pratiche didattiche centrate ancora troppo sulla lezione frontale  
e su modalità di apprendimento passivo da parte degli alunni( ascolto della spiegazione, risposta a domande, esposizione  
e restituzione nella verifica) – e delle piste di miglioramento individuate (innovazione delle pratiche didattiche e  
sperimentazione di modelli mediati dalla ricerca per l'allestimento di ambienti di apprendimento significativi, sfidanti e  
motivanti) che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento parte integrante del Piano Triennale dell' Offerta  
Formativa;

**ASCOLTATO** il Collegio dei Docenti nella seduta del 01/9/2023

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico – didattica e per il miglioramento  
della qualità dei processi di insegnamento e di apprendimento,

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la  
scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso  
l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

-metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate(semplificazione,

riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);

-modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;

-situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

**RITENUTO** di dover richiamare i suggerimenti già forniti in diverse occasioni, coerentemente con quanto sollecitato a livello nazionale, con le attese delle famiglie degli alunni, con le responsabilità di tutti (dirigente e docenti), nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro che saranno declinate nella direttiva da impartire al DSGA per l'a.s.2023/2024 e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

### **DETERMINA**

di formulare al collegio Docenti al fine dell'elaborazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2023/2024, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

#### **-PIANIFICAZIONE COLLEGIALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE**

**A.** Pianificare un'Offerta Formativa Triennale (PTOF) coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

**B.** Finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (Deficit, Disturbi, Svantaggio); all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; al fine di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno;

**C.** Orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF al potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia);

**D.** Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

**E.** Prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

**F.** Articolare il Collegio in dipartimenti per la progettazione didattica e la realizzazione di programmazioni comuni per ambiti disciplinari e/o classi parallele.

#### **-PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE**

**F.** Preparare sempre prima la lezione e i materiali didattici necessari per le esercitazioni degli alunni e arrivare in classe organizzati. In questa fase è indispensabile decidere i diversi momenti della lezione, i materiali necessari, l'organizzazione dell'aula o degli altri spazi utilizzati, la sistemazione dei materiali e delle attrezzature, le metodologie didattiche da utilizzare nelle diverse fasi, le strategie di semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti di apprendimento in presenza di alunni in difficoltà, gli strumenti compensativi, le misure dispensative e l'adeguamento della valutazione in presenza di situazioni di bisogno educativo speciale rilevate (disabilità, disturbi di apprendimento, gravi difficoltà), gli esercizi per una verifica immediata e gli esercizi diversificati per il recupero e per il consolidamento degli apprendimenti.

**G.** Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgono direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni ad

ogni alunno (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di auto realizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare...).

**H.** In presenza di comportamenti inadeguati e di disturbo, posto che l'Ufficio attiva regolarmente le procedure disciplinari previste nello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e che le stesse hanno comunque fini educativi, è necessario che i Docenti che rivelano tali comportamenti con una certa frequenza riflettano sulle modalità di gestione delle relazioni di classe, per rivederle e sperimentare nuovi approcci, anche con il supporto e i suggerimenti dei colleghi che hanno sperimentato strategie educative efficaci per arginare le problematiche segnalate. Ciò in considerazione del fatto che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati che, molto spesso, si ottengono con l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie), con l'entusiasmo professionale, con la passione per i bambini e per i ragazzi e con il desiderio vivo di rimuovere a ogni costo quegli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo delle potenzialità individuali.

A tal proposito si rammenta a tutti la necessità di concordare linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza.

**I.** Dopo la lezione riflettere sulle situazioni emerse e osservate, registrare le criticità su cui ritornare, rilevare punti di forza da utilizzare e su cui far leva, cogliere le opportunità offerte dagli stessi alunni per rivedere modalità e scelte, risorse metodologiche, umane, strumentali, esistenti e nuove, necessarie per migliorare i processi e i risultati.

**L.** Per quanto detto nei punti precedenti, è necessario programmare e realizzare tutti gli interventi utili al fine di migliorare la qualità degli apprendimenti e il clima relazionale attraverso:

- Accoglienza con particolare attenzione per gli alunni delle Classi Prime (Progetto accoglienza)
- Programmazione delle attività per classi parallele appartenenti ai diversi plessi
- Prove di verifica periodiche per classi parallele
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni disabili e/o con disagio (Progetto integrazione e Inclusione)
- Interventi per favorire l'inserimento degli alunni stranieri e per permettere loro di acquisire adeguate competenze linguistiche (Progetto Intercultura)
- Incrementare gli interventi per favorire il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (Progetto Continuità)
- Interventi per favorire il rispetto del regolamento scolastico e delle regole di convivenza civile (Progetto Legalità e Pari opportunità)
- Attività di recupero e consolidamento finalizzata a migliorare i risultati delle prove Invalsi per le Classi Seconde e Quinte della Scuola Primaria e le Classi Terze della Scuola Secondaria
- Attività di potenziamento per valorizzare le eccellenze
- Potenziamento della Lingua Inglese Scuola Infanzia
- Partecipazione ai Bandi PON 2014-2020
- Monitorare costantemente la frequenza scolastica e i risultati degli alunni della Scuola Secondaria di 1 grado per avere dati utili al fine di migliorare la progettazione delle attività.

## **-CONTENUTI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa deve contenere:

- il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte Orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento (come da CM n. 0030549 del 21/9/2015), in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.
- il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario. A tal proposito, sarà sentito il DSGA, si forniscono i seguenti indirizzi: considerata la struttura dell'Istituto scolastico, si ritiene necessario garantire le attività previste dai profili professionali di riferimento nei piani di lavoro, secondo principi di qualità e di efficienza...ecc.
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali. A tal proposito, in relazione alle priorità del RAV/alle segnalazioni dei consigli di classe/del Collegio dei Docenti/ecc. il bisogno di infrastrutture ritenute prioritarie dovrà comunque essere coerente con gli obiettivi che il Collegio vorrà individuare nella redazione del Piano triennale.

- il Piano di miglioramento dell'Istituzione scolastica, piano che costituisce uno dei punti di riferimento centrali per la progettazione dell'attività della nostra istituzione scolastica (art.3 c.3 DPR 275/99 come modificato dal c. 14 legge 107/2015).
- le modalità di attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo ad ogni livello il rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione (art.1 c.16 legge 107/2015 e CM n. 1972 del 15/9/2015).
- eventuali attività extrascolastiche in collaborazione con il territorio dovranno essere caratterizzate da coerenza e continuità con l'azione formativa svolta durante l'attività curricolare.

#### **-VALORIZZAZIONE DELLE PROFESSIONALITÀ**

L'organizzazione del Personale dovrà essere finalizzata al miglioramento della qualità dei servizi offerti. Per i docenti saranno tenute in considerazione le competenze specifiche e saranno promosse occasioni per arricchire la formazione del Personale. Il Dirigente Scolastico sarà coadiuvato dallo staff ( Collaboratori del Dirigente Scolastico e Funzioni Strumentali) con il quale saranno organizzati incontri mensili per un puntuale controllo della situazione e una piena condivisione delle strategie di intervento. Saranno individuate figure responsabili o referenti di particolari Progetti e/o Attività. Gli Incarichi saranno sempre affidati per iscritto e l'Insegnante individuato dovrà produrre puntuali resoconti delle attività effettuate. Per quanto riguarda il Personale ATA, il DSGA dovrà organizzare il servizio tenendo prioritariamente conto delle esigenze della scuola. I Collaboratori Scolastici effettueranno con puntualità tutti i compiti del loro profilo. Periodicamente saranno effettuati incontri per verificare il funzionamento dell'organizzazione della scuola per effettuare eventuali modifiche. Tutto il Personale, sia Docente che ATA, sarà coinvolto nella formazione-informazione riguardante la Sicurezza sul luogo di lavoro ai sensi del D.lgs n.81/2008 , sulle innovazioni tecnologiche.

#### **-FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Il Collegio dovrà definire aree per la formazione professionale che siano coerenti con i bisogni emersi e che rispondano ad esigenze di miglioramento dei risultati dell'Istituzione scolastica in termini di esiti di apprendimento e di sviluppo delle competenze di cittadinanza. Dovrà essere individuata la ricaduta attesa delle iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola. Potranno essere previste attività di condivisione di buone pratiche e gruppi di lavoro per la produzione di materia/strumenti, utili per la comunità professionale. Strategia formativa privilegiata sarà da ritenere la ricerca/azione. Per quanto riguarda la formazione del personale ATA si ritiene fondamentale tenere conto di quanto emerso nelle rispettive assemblee.

#### **-MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le azioni di monitoraggio sulla realizzazione delle attività previste nel Piano dell'Offerta formativa sono ritenute essenziali per adeguare la progettazione e per introdurre eventuali interventi correttivi. La valutazione degli alunni , che deve essere trasparente e tempestiva (D.lgs. 122/09, art.1), ha valore sia formativo che amministrativo ed è uno strumento essenziale di articolazione delle azioni didattiche e di supporto all'orientamento personale dell'allievo.

Indirizzi orientativi per l'attività di progettazione della valutazione degli alunni:

- definizione di criteri comuni di valutazione per ambiti/discipline;
- costruzione di prove comuni per classi parallele e definizione di criteri comuni di correzione;
- inserimento accanto alle prove tradizionali, di strumenti diversificati per la valutazione degli alunni, coerenti con la certificazione di competenza e atti alla rilevazione anche di condotte cognitive ed affettivo-motivazionali (rubriche di valutazione, diari di bordo, portfolio ecc.);

-progettazione di interventi didattici specifici in esito alla valutazione degli alunni così da costruire una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione. I risultati della valutazione saranno utilizzati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e per progettare interventi didattici mirati.

Il presente Atto di indirizzo, contenente i principi generali e gli indirizzi necessari per la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

#### **-ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI-GESTIONALI.**

La gestione e l'amministrazione della scuola dovrà essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza. Il DSGA curerà la gestione dei servizi generali e amministrativi, secondo il puntuale rispetto della normativa vigente.

L'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dal Regolamento di contabilità sarà sempre coerente con le scelte didattiche e improntata al massimo della trasparenza.

Nell'organizzazione del Personale della Segreteria saranno distribuiti i compiti in base alle competenze e le disposizioni saranno puntuali. L'ufficio di segreteria resterà aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 11.30 alle ore 12.30, di Martedì dalle ore 15.00 alle ore 16.00. Dovrà continuare il processo di de materializzazione tramite la gestione on line di tutti i documenti, in coerenza con la normativa vigente. A tal fine sarà agevolata la partecipazione del Personale a specifici corsi di formazione/aggiornamento.

#### **-COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA**

Nell'ambito della comunicazione interna, le azioni saranno finalizzate a una maggiore e migliore circolazione delle notizie/informazioni tramite gli strumenti tecnologici.

Saranno incrementate le occasioni di incontro/confronto con il personale per creare una vera comunità in cui ognuno possa operare responsabilmente e consapevolmente in presenza o in videoconferenza.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, dovranno essere attivate tutte le iniziative utili a creare una sinergia positiva Scuola-Famiglia-Territorio attraverso:

- Pubblicazione tempestiva delle comunicazioni/informazioni tramite Registro elettronico e/o sul sito della scuola
- Pubblicazione modulistica sul R.E e/o sul sito della Scuola
- Incontri periodici con i Rappresentanti dei Genitori di Classe e Interclasse con il Dirigente Scolastico
- Incontri individuali con i Docenti degli Alunni con situazioni problematiche
- Incontri con le Amministrazioni Locali e con le altre Associazioni del Territorio per programmare significative forme di collaborazione.

Il **Collegio dei Docenti** è invitato a prestare una attenta analisi al presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza dovute.

Il Dirigente Scolastico, insieme ai Docenti che la coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico(Staff), assicura e garantisce il necessario ed opportuno sostegno a quanto indicato.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti d'inizio anno comportano per il Collegio Docenti e del senso di responsabilità con cui ciascuno Operatore Scolastico assolve normalmente i propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia tutto il Personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno possa contribuire al miglioramento complessivo della qualità dell'Offerta Formativa della Scuola.

Saluti.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

Prof.ssa Isabella MARCHIO in Reggenza  
Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi  
ex art. 3 c. 2 D.lgs n.39/93

A.A. RM